SERVIZIO SANITARIO
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2
Olbia

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 726 DEL 29 / 07 / 2009

OGGETTO: Adempimenti attuativi dell'Atto Aziendale – introduzione del "modello dipartimentale" ex art. 18: approvazione norme transitorie ed indizione elezioni dei Comitati di Dipartimento aziendali.

L'anno duemilanove il giorno ventinove del mese di luglio in Olbia, nella sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2.

IL DIRETTORE GENERALE

Dottor GIORGIO LENZOTTI

Sentiti i pareri favorevoli del

DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.F Avvocato Roberto Di Gennaro

e del

DIRETTORE SANITARIO Dottor Bruno Contu

VISTA e condivisa l'allegata proposta di deliberazione di cui al n. progressivo 2/2009;

DATO ATTO che a seguito delle dimissioni del Direttore Amministrativo Dr. Pierluigi Caria, con Deliberazione n. 01 del 02.01.2009, è stato nominato, in via provvisoria, Direttore Amministrativo l'Avv. Roberto Di Gennaro, attuale Direttore dell'Area Affari Generali, Legali, Comunicazione;

Visti: il D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
la L. R. 28 luglio 2006, n. 10;
l'Atto Aziendale;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate,

- in conformità alla proposta;
- di approvare le norme transitorie di cui all'allegato "A" della proposta citata in premessa relative all'introduzione graduale, a livello aziendale, del "modello dipartimentale" ex art. 18 A.A., dando atto che le stesse rimarranno in vigore fino all'approvazione del "***Regolamento delle Attività dipartimentali – Parte Generale***", in fase di ultimazione;
- di indire le elezioni del Comitato di Dipartimento di ciascun dipartimento aziendale, dando mandato al Servizio Amministrazione del Personale perché curi l'espletamento delle stesse entro 30 gg. dalla data di indizione. Tenuto conto dei notevoli carichi di lavoro che gravano sul Servizio in questione e degli adempimenti istruttori connessi allo svolgimento delle elezioni, le stesse sono indette secondo il calendario indicato nell'unito allegato;
- di demandare in via prioritaria ai singoli Comitati di Dipartimento 2 compiti:
    - la designazione, ciascuno nel suo ambito, della rosa di tre nomi tra cui nominare i Direttori di Dipartimento;
    - la formulazione, ciascuno per il proprio ambito, della proposta di modello organizzativo del dipartimento e delle ulteriori norme specifiche necessarie ed opportune per il suo funzionamento, da sottoporre alla Direzione Generale per la valutazione;

- di dare atto che, all'esito della valutazione, dette proposte, che la Direzione Aziendale sarà libera di modificare e/o integrare, disponendo di potere regolamentare, saranno recepite nel regolamento per costituirne le integrazioni specifiche relative ai singoli dipartimenti.

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Bruno Contu)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.F.
(Avv. Roberto Di Gennaro)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giorgio Lenzotti)

TEnne

da compilarsi a cura del Servizio / Struttura proponente/estensore

(luogo e data) _____, ___/___/_____.

La presente deliberazione:

☐ *è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettere a), b), c), della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.*

oppure

☐ *deve essere comunicata al competente Assessorato regionale ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10*

Il Responsabile del Servizio/Struttura _____ *(proponente/estensore)*

(firma) _____

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Olbia dal 05/08/2009, e che:

☒ è esecutiva dal giorno della pubblicazione ai sensi della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

☐ con lettera in data ___/___/_____, protocollo n. _____, è stata inviata all'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale per il controllo di cui all'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Olbia, 05/08/2009

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

_____

La presente deliberazione:

☐ è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10, in virtù della Determinazione del Direttore del Servizio _____ dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale n. _____ del ___/___/_____.

☐ è stata annullata, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10, in virtù della Determinazione del Direttore del Servizio _____ dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale n. _____ del ___/___/_____.

☐ è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini per il controllo, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Olbia, ___/___/_____.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

_____

Per copia conforme all'originale esistente agli atti della Azienda Sanitaria Locale n. 2, per uso _____.

Olbia, ___/___/_____.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

_____

Progress. Proposta
n. 2/2009

Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione

Proposta di Deliberazione avente ad oggetto: "Introduzione a livello aziendale del modello dipartimentale ex art. 18 Atto Aziendale: approvazione norme transitorie generali – disposizioni conseguenti"

L'Istruttore Direttivo dell'Area
Dott.ssa Tiziana Enne

In conformità a direttive di massima impartite dalla Direzione Aziendale,

PREMESSO QUANTO SEGUE:

- con Deliberazione n. 1554 del 03.12.2007 è stato adottato l'Atto Aziendale e sono in fase di predisposizione i relativi regolamenti attuativi, tra cui quello dei Dipartimenti;

- l'art. 18 dell'Atto in oggetto qualifica il "modello dipartimentale" quale modello ordinario di gestione operativa a livello aziendale;

- è espressamente previsto dal medesimo articolo che l'implementazione dei dipartimenti avverrà con gradualità, stante i

profondi mutamenti organizzativi a livello aziendali correlati all'introduzione del suddetto modello;

- l'attivazione dei dipartimenti avrà luogo secondo il modello organizzativo che sarà descritto nell'apposito "Regolamento delle attività dipartimentali", che si è previsto di articolare in una "Parte Generale" (in fase di ultimazione) ed in una parte specifica per ciascuno dei dipartimenti previsti nell'Atto Aziendale;

- si reputa opportuno costituire nel più breve tempo possibile i singoli Comitati di Dipartimento, perché svolgano 2 compiti prioritari:

1) designazione, ciascuno nel suo ambito, della rosa di tre nomi tra cui scegliere i Direttori di Dipartimento;

2) formulazione, ciascuno per il proprio ambito, della proposta di modello organizzativo del dipartimento e delle ulteriori norme specifiche necessarie ed opportune per il suo funzionamento, da sottoporre alla Direzione Generale per la valutazione;

- all'esito della valutazione, dette proposte (che la Direzione aziendale sarà libera di modificare e/o integrare, disponendo di potere regolamentare) saranno recepite nel regolamento per costituirne le integrazioni specifiche di ciascun dipartimento;

DATO ATTO che, nell'estensione della presente proposta, si è dovuto considerare che un primo passo verso l'introduzione del modello

dipartimentale è stato fatto in relazione al Dipartimento di Prevenzione e al Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni esposte in premessa

- di approvare le norme transitorie di cui all'unito allegato "A" relative all'introduzione graduale, a livello aziendale, del "modello dipartimentale" ex art. 18 A.A., valide fino all'approvazione del ***"Regolamento delle Attività dipartimentali – Parte Generale"***, in fase di ultimazione;

- di indire le **elezioni** del **Comitato di Dipartimento** presso ciascun Dipartimento aziendale, alle date decise dal Direttore Generale;

- di demandare in via prioritaria ai singoli Comitati di Dipartimento **2 compiti**:

- 1) la designazione, ciascuno nel suo ambito, della rosa di tre nomi tra cui nominare i Direttori di Dipartimento;

  2) la formulazione, ciascuno per il proprio ambito, della proposta di modello organizzativo del dipartimento e delle ulteriori nome specifiche necessarie ed opportune per il suo funzionamento, da sottoporre alla Direzione Generale per la valutazione;

- di dare atto che, all'esito della valutazione, dette proposte, che la Direzione aziendale sarà libera di modificare e/o integrare disponendo di potere

regolamentare, saranno recepite nel regolamento per costituirne le integrazioni specifiche relative ai singoli dipartimenti.

L'Istruttore

Dott.ssa Tiziana Enne

VISTA LA PROPOSTA,

SI CONDIVIDE

Il Direttore dell'Area

Avv. Roberto Di Gennaro

Allegato "A" **alla Proposta di deliberazione Progress. N. 2/2009:**

Art. 18 Atto Aziendale : IL MODELLO DIPARTIMENTALE

"NORME TRANSITORIE GENERALI".

Art. 1. Gestione del Dipartimento

La gestione del Dipartimento è demandata, in base alle rispettive competenze definite nell'Atto Aziendale, a:

1) **il Direttore del Dipartimento;**

2) **il Comitato di Dipartimento.**

Le seguenti norme transitorie sono finalizzate a consentire la costituzione dei Comitati e la nomina dei Direttori dei Dipartimenti.

Art. 2. Il Direttore del Dipartimento.

1. La **nomina**, **sospensione** e **revoca** del Direttore spetta, ex art. 4 A.A., al Direttore Generale, che vi provvede, senza facoltà di delega, con propria deliberazione.

2. L'individuazione della **rosa di tre candidati** alla nomina a Direttore del Dipartimento tra quelli in possesso dei requisiti prescritti dall'Atto Aziendale è effettuata dal **Comitato di Dipartimento.**

3. **Modalità di votazione per l'individuazione della rosa di tre candidati alla nomina a Direttore del Dipartimento.**

Entro e non oltre 15 giorni dalla sua costituzione, il Comitato di Dipartimento procede, mediante votazione a scrutinio segreto, alla individuazione della rosa di tre nomi candidati alla nomina a Direttore del Dipartimento, tra quelli in possesso dei requisiti prescritti dall'Atto Aziendale.
Ciascun membro può esprimere una sola preferenza.
Lo spoglio ha luogo immediatamente dopo la votazione.
Risultano designati i 3 dipendenti più votati.
In caso di parità di voti tra più dipendenti, si procede a ballottaggio entro e non oltre 2 giorni dalla prima votazione; in caso di ulteriore parità, è designato il più giovane di età.
Sono designabili esclusivamente dirigenti titolari delle strutture complesse afferenti al Dipartimento.

Art. 3. Il Comitato di Dipartimento

1. La **composizione generale** del Comitato di Dipartimento risultante dall'art. 18 dell'Atto Aziendale è la seguente:

- Direttori delle strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale ricomprese nel dipartimento stesso;

- Responsabile Dipartimentale del Servizio di Assistenza Infermieristica, Ostetrica e delle Professioni Tecnico – Sanitarie, ove previsto *;
- due rappresentanti del personale medico / veterinario ovvero del personale dirigente;
- un rappresentante del personale dirigente sanitario laureato non medico/veterinario, ove presente;
- un rappresentante del personale del comparto.

* Al momento della redazione delle presenti norme transitorie non è presente in Azienda la figura citata: le relative funzioni verranno pertanto svolte da un designato dal Responsabile del Servizio di Assistenza Infermieristica, Ostetrica e delle Professioni Tecnico – Sanitarie, che rimarrà in carica fino alla designazione del responsabile dipartimentale.

2. **Elezione** del Comitato di Dipartimento:

Il Direttore generale indice le elezioni ed il Servizio Amministrazione del Personale cura che le stesse siano espletate entro 30 gg. dalla data di indizione.
L'elezione avviene a scrutinio segreto e ciascun elettore, tra gli aventi diritto appartenenti alle categorie indicate dall'Atto Aziendale e specificate dalle presenti norme o da altre norme particolari, indica nella propria scheda una preferenza nominativa per un rappresentante della propria categoria. Non è necessaria la presentazione di candidature.
Risultano eletti i rappresentanti più votati delle dette categorie.
In caso di parità di voti tra più rappresentanti, è eletto il più giovane di età.
Hanno diritto di voto e sono eleggibili esclusivamente dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Non hanno diritto di voto e, pertanto, non sono eleggibili i Direttori delle strutture, complesse e semplici a valenza dipartimentale, già componenti di diritto del Comitato di Dipartimento.

Per quanto attiene il Dipartimento Amministrativo di cui al successivo art. 3.3.1: a) vota, per il Comitato del Dipartimento, oltre al personale delle 4 strutture complesse che lo compongono, anche il personale amministrativo assegnato ai Distretti e alle Direzioni mediche e amministrative del P.O. di Olbia (con l'esclusione del personale assegnato al Dipartimento ospedaliero multidisciplinare di La Maddalena) e del P.O. di Tempio Pausania; b) non vota per il Comitato del suddetto Dipartimento il personale amministrativo incardinato in una delle strutture comprese in uno dei dipartimenti sanitari che abbia titolo ad esprimere il proprio voto per il Comitato di Dipartimento di appartenenza.

- Unitamente alle presenti norme sono approvate disposizioni di dettaglio per lo svolgimento delle elezioni dei componenti rappresentativi per ciascuna categoria. (***ALLEGATO 1*** ***al presente atto***).

3. La composizione del COMITATO è diversificata in ragione delle **diverse tipologie di dipartimento**, come nel seguito specificato.

3.1. Dipartimento **AMMINISTRATIVO (D.A.)** - art. 21 A. A.

Tipologia di dipartimento: *funzionale.*

Strutture *complesse* ricomprese:

1. Servizio PROVVEDITORATO e AMMINISTRAZIONE PATRIMONIALE;
2. Servizio CONTABILITA' e BILANCIO;
3. Servizio AMMINISTRAZIONE del PERSONALE;
4. Servizio TECNICO.

Sono inoltre collegate funzionalmente a tale dipartimento le funzioni amministrative per la gestione dei processi e dei procedimenti tecnico – amministrativi dei **PP. OO.**, dei **Distretti** e dei **Dipartimenti Sanitari**, attraverso l'istituzione di apposito percorso operativo funzionale ai sensi dell'art. 19 A.A. .

- La **composizione** del **Comitato di Dipartimento** è la seguente:

- Direttori delle 4 strutture complesse che lo compongono;
- due rappresentanti del personale dirigente, non direttori di struttura complessa;
- un rappresentante del personale del comparto.

3.2. DIPARTIMENTI **OSPEDALIERI** **(D.O.)** - art. 30 A.A.

Tipologia dei dipartimenti: *strutturale*

3.2.1 Dipartimenti presenti nel **P.O. di Olbia:**

a) D.O. di CHIRURGIA - comprende le seguenti **S.C.** :

1) Chirurgia;
2) Ortopedia e Traumatologia;
3) Ostetricia e Ginecologia;
4) Anestesia e Rianimazione.

- La **composizione** del **Comitato di Dipartimento** è la seguente:

- Direttori delle 4 strutture complesse;
- Un rappresentante dell'Assistenza Infermieristica, Ostetrica e delle Professioni Tecnico – Sanitarie designato dal Responsabile del citato Servizio (si veda il Punto 3.1);
- Due rappresentanti del personale medico;
- Un rappresentante del personale del comparto.

b) D.O. di MEDICINA – comprende le seguenti **Strutture** :

1) Medicina Interna **(s.c.)**
2) Cardiologia e Unità Coronaria **(s.c.)**
3) Pronto Soccorso **(s.c.)**
4) Pediatria e Neonatologia **(s.c.)**
5) Diabetologia aziendale **(s.c.)**
6) Oncologia ed ODO **(s.s.dip.)**
7) Dialisi **(s.s.dip.)**
8) Neurologia **(s.s.dip.)**

- La **composizione** del **Comitato di Dipartimento** è la seguente:

- Direttori delle 8 strutture ;
- Un rappresentante dell'Assistenza Infermieristica, Ostetrica e delle Professioni Tecnico – Sanitarie designato dal Responsabile del citato Servizio (si veda il Punto 3.1);
- Due rappresentanti del personale medico;
- Un rappresentante del personale del comparto.

Sede Distaccata <u>LA MADDALENA</u>: D.O. MULTIDISCIPLINARE:

1) Anestesia Rianimazione e Terapia Iperbarica **(s.c.);**
2) Medicina Interna **(s.c.)** ;
3) Pronto Soccorso **(s.s.dip.);**
4) Pediatria e Assistenza Neonatale **(s. s. dip.);**
5) Ostetricia **(s. s. dip.)**

- La **composizione** del **Comitato di Dipartimento** è la seguente:

- Direttori delle 5 strutture ;
- Un rappresentante dell'Assistenza Infermieristica, Ostetrica e delle Professioni Tecnico – Sanitarie designato dal Responsabile del citato Servizio (si veda il Punto 3.1);
- Due rappresentanti del personale medico;
- Un rappresentante del personale del comparto.

3.2.2. Dipartimenti presenti nel **P.O. di Tempio Pausania:**

a) D.O. di CHIRURGIA – comprende le seguenti **s.c.** :

1) Chirurgia;
2) Ortopedia e Traumatologia;
3) Ostetricia e Ginecologia;
4) Anestesia e Rianimazione;
5) Otorinolaringoiatria.

- La **composizione** del **Comitato di Dipartimento** è la seguente:

- Direttori delle 5 strutture ;
- Un rappresentante dell'Assistenza Infermieristica, Ostetrica e delle Professioni Tecnico – Sanitarie designato dal Responsabile del citato Servizio (si veda il Punto 3.1);
- Due rappresentanti del personale medico;
- Un rappresentante del personale del comparto.

b) D.O. di MEDICINA – comprende le seguenti strutture:

1) Medicina Interna **(s.c.);**
2) Pediatria e assistenza neonatale **(s.c.**);
3) Lungodegenza post acuzie, Recupero e Rieducazione funzionale **(s.c.);**
4) Cardiologia **(s. s. dip.);**
5) Dialisi **(s. s. dip.);**
6) Pronto Soccorso **(s. s. dip.).**

- La **composizione** del **Comitato di Dipartimento** è la seguente:

- Direttori delle 6 strutture ;
- Un rappresentante dell'Assistenza Infermieristica, Ostetrica e delle Professioni Tecnico – Sanitarie designato dal Responsabile del citato Servizio (si veda il Punto 3.1);
- Due rappresentanti del personale medico;
- Un rappresentante del personale del comparto.

3.2.3. Dipartimento Ospedaliero **AZIENDALE** **(D.O.A.)**

D.O.A. dei SERVIZI DIAGNOSTICI – comprende le seguenti **Strutture:**

1) Radiologia Olbia – La Maddalena **(s.c.);**
2) Radiologia Tempio Pausania **(s.c.);**
3) Laboratori Analisi Aziendale **(s.c.);**
4) Centro Trasfusionale Aziendale **(s.c.);**
5) Anatomia Patologica Aziendale **(s. s. dip.).**

- La **composizione** del **Comitato di Dipartimento** è la seguente:

- Direttori delle 5 strutture ;
- Un rappresentante dell'Assistenza Infermieristica, Ostetrica e delle Professioni Tecnico – Sanitarie designato dal Responsabile del citato Servizio (si veda il Punto 3.1);
- Due rappresentanti del personale medico;
- Un rappresentante del personale dirigente sanitario laureato non medico;
- Un rappresentante del personale del comparto.

3.2.4 **DIPARTIMENTI FUNZIONALI (D.F.) Ospedale/Territorio** a valenza aziendale:

a) **D.F.** **dell'Area Materno – Infantile di deospedalizzazione ed integrazione socio – sanitaria** – comprende le seguenti Strutture:

1) Servizi di Neonatologia Olbia ed ass. neonatale Tempio e La Maddalena **(no s.);**
2) Dipartim. di Prevenzione: unità vaccinazioni **(no s.);**
3) Pediatrie ospedaliere Olbia **(s.c.)** – La Madd. **(s. s. dip.)**– Tempio P. **(s. c.);**
4) Servizi Territoriali ed Ospedalieri di NPI **(s. s. az.);**
5) Pediatria di Base – Distretti di Olbia e Tempio P. (**convenzionati**);
6) Servizi Consultoriali aziendali **(s.s. az.);**
7) Ostetricie e Ginecologie Olbia **(s.c.)** – La Maddalena **(s.s.)** e Tempio P.**(s.c.).**

- La **composizione** del **Comitato di Dipartimento** è la seguente:

- Direttori delle strutture di seguito indicate :
  - Pediatrie ospedaliere Olbia – La Maddalena – Tempio P.;
  - Ostetricia e Ginecologia Olbia e Tempio;
- Un rappresentante dell'Assistenza Infermieristica, Ostetrica e delle Professioni Tecnico – Sanitarie designato dal Responsabile del citato Servizio (si veda il Punto 3.1);

- Due rappresentanti del personale medico;
- Un medico convenzionato, scelto dal Direttore Generale tra i tre nominativi proposti di concerto dai Direttori dei Distretti per ciascuna delle seguenti

convenzioni: medicina generale e continuità assistenziale, pediatria di libera scelta, specialistica ambulatoriale;

- Un rappresentante del personale del comparto.

b) **D. F. di <u>EMERGENZA URGENZA ed AREA CRITICA</u>** - comprende le seguenti strutture:

1) Ortopedia e Traumatologia Olbia **(s.c.)** e Tempio P. **(s.c.);**
2) Diagnostica per immagini Olbia **(s.c.)** – La Madd. **(s.s.)** e Tempio P. **(s. c.);**
4) Sist. Territoriale di Soccorso 118 **(s.s. az.);**
5) UTIC Olbia **(no s.)** - Cardiologia Tempio P. **(s. s. dip.);**
6) Serv. Anestesia e Rianimazione Olbia **(s.c.)** – La Madd. **(s.c.)** e Tempio P. **(s.c.);**
7) Pediatrie Osp. Olbia **(s.c.)**– La Madd. **(s.s.dip.)** e Tempio P. **(s.c.);**
8) Pronto Soccorso OB ed OBI ospedaliero Olbia **(s.c.),** La Madd. **(s.s.dip.)** e Tempio P. **(s.s.dip.);**
9) Chirurgia di Olbia **(s.c.)** e Tempio P. **(s.c.);**
10) Medicina di Urgenza e stabilizzazione internistica Olbia **(s.s.).**

- La **composizione** del **Comitato di Dipartimento** è la seguente:

- Direttori delle strutture di seguito indicate:

  Ortopedia e Traumatologia Olbia e Tempio P.;

  Diagnostica per immagini Olbia e Tempio P. ;

  UTIC Olbia e Cardiologia Tempio P.;

  Servizio Anestesia e Rianimazione Olbia, La Maddalena, Tempio P.;

  Pediatria Osp. Olbia, La Maddalena e Tempio P.;

Pronto Soccorso OB ed OBI ospedaliero Olbia, La Maddalena e Tempio P..

- Un rappresentante dell'Assistenza Infermieristica, Ostetrica e delle Professioni Tecnico – Sanitarie designato dal Responsabile del citato Servizio (si veda il Punto 3.1);
- Due rappresentanti del personale medico;
- Un medico convenzionato, scelto dal Direttore Generale tra i tre nominativi proposti di concerto dai Direttori dei Distretti, per ciascuna delle seguenti convenzioni: medicina generale e continuità assistenziale, pediatria di libera scelta, specialistica ambulatoriale;
- Un rappresentante del personale del comparto.

Art. 4. <u>Norme finali</u> :

1. Fino all'approvazione dell'intero "Regolamento delle attività dipartimentali", i Direttori dei Dipartimenti svolgono prioritariamente i compiti assegnati dalla Direzione Aziendale;

2. Ove nel dipartimento sia presente un numero di strutture complesse pari o inferiore a tre, non è necessario che il Comitato di Dipartimento designi la rosa dei candidati alla nomina a Direttore del dipartimento stesso.

3. Il Comitato di Dipartimento è costituito dal Direttore Generale unitamente al provvedimento di proclamazione degli eletti.

4. Le presenti norme transitorie hanno efficacia fino all'entrata in vigore del "Regolamento delle Attività Dipartimentali – Parte Generale".

ASLOlbia

Allegato I **all'Allegato "A" alla Prop. n. 2/2009**

STRALCIO REGOLAMENTARE PER L'ELEZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DEI COMPONENTI ELETTIVI DEI COMITATI DI DIPARTIMENTO

INDICE

ART. 1 – Rappresentanza Elettiva all'interno del Comitato di Dipartimento

ART. 2 – Elettorato attivo e passivo

ART. 3 – Svolgimento delle elezioni

ART. 4 – Adempimenti a carico del Servizio Amministrazione del Personale

ART. 5 – Seggio elettorale

ART. 6 – Operazioni di voto

ART. 7 – Scrutinio delle schede

ART. 8 – Ratifica delle elezioni e proclamazione degli eletti

ART. 1 - Rappresentanza Elettiva all'interno del Comitato di Dipartimento

1. Ai sensi dell'art. 18 dell'Atto Aziendale, il Comitato di Dipartimento è costituito da Componenti **di diritto**: (Direttori delle Strutture Complesse e di quelle semplici a valenza dipartimentale facenti parte del Dipartimento e Responsabile dipartimentale del Servizio di Assistenza Infermieristica, Ostetrica e delle Professioni Tecnico - Sanitarie) e da una **quota di componenti elettivi**.

2. I componenti elettivi sono eletti nel rispetto delle regole seguenti.

ART. 2 - Elettorato attivo e passivo

1. L'elettorato attivo (diritto di voto) e passivo (diritto di essere votati) è diritto dei dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, assegnati formalmente ad una o più strutture del Dipartimento per almeno 18 ore settimanali, appartenenti ad una delle rappresentanze che concorre a costituire la componente elettiva del Comitato di Dipartimento.

2. Ove il Dipendente sia assegnato a strutture diverse di diversi dipartimenti, egli sarà considerato elettore ed eleggibile per uno solo di essi e, nella fattispecie, per quello dove detiene il numero maggior di ore di assegnazione.

3. Ove il dipendente sia assegnato a due strutture differenti di diversi dipartimenti per un pari numero di ore, egli dovrà optare per uno dei due dipartimenti, ai fini dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo, almeno 15 giorni prima dalla data fissata per le votazioni, mediante apposita comunicazione da recapitarsi al presidente della Commissione elettorale.

4. Il personale che sia in stato di part-time per un numero di ore settimanali inferiore a 18, ha esclusivamente diritto d'elettorato attivo.

ART. 3 – Svolgimento delle elezioni.

1. Le votazioni devono essere svolte in una sola giornata dalle ore 7,00 alle 19,00.

2. Le votazioni sono valide qualunque sia il numero degli elettori.

3. L'avviso relativo alla votazione deve essere affisso all'Albo Pretorio dell'Azienda per i 20 giorni consecutivi antecedenti il giorno fissato per le elezioni e pubblicato sul sito Aziendale.
E' inoltre affisso nelle bacheche delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento interessato a cura dei direttori delle stesse.

ART. 4 – Adempimenti a carico del Servizio Amministrazione del Personale.

1. Il Servizio Amministrazione del Personale :

a) predispone, per ogni Dipartimento, gli elenchi dell'elettorato attivo e passivo e li trasmette al Seggio Elettorale;
b) determina l'ubicazione e propone la composizione del seggio elettorale;
c) gestisce le attività di organizzazione dei seggi elettorali;
d) costituisce il seggio elettorale;
e) decide in merito ad eventuali ricorsi relativi allo svolgimento delle operazioni di voto;
f) espleta ogni altro adempimento o attività tendente ad assicurare il regolare e corretto svolgimento delle votazioni, che non sia demandato ad altri Organi o Soggetti dell'Azienda;

2. Le decisioni della Commissione Elettorale sono assunte a maggioranza.

3. La Commissione, per ciascuna riunione, redige appositi verbali.

ART. 5 - Seggio Elettorale

1. Il Seggio elettorale è composto da un Presidente e due scrutatori, di cui uno con funzioni di Segretario, nominato dal Direttore Generale.

2. I componenti del seggio sono scelti tra il personale in servizio che non risulti incluso nell'elenco dei candidati da eleggere (elettorato passivo).

3. Il seggio opera validamente con la presenza di almeno due componenti, fra i quali il Presidente e il segretario.

4. Il Presidente del seggio deve garantire il buon andamento ed imparzialità di tutte le operazioni di voto.

5. All'atto della costituzione del seggio, il Presidente prende in consegna il materiale necessario per lo svolgimento delle operazioni di voto e verifica la presenza delle cabine idonee o di altro luogo riservato ad assicurare e garantire la segretezza del voto e prende in consegna l'urna dove devono essere deposte le schede.

6. Tutte le schede devono essere timbrate e vidimate dal Presidente del seggio o da un componente da esso delegato.

ART. 6 - Operazioni di voto

1. Durante le operazioni di voto, il Presidente del seggio, o comunque il componente del seggio presente, dopo aver accertato l'identità personale dell'elettore e l'iscrizione nell'elenco degli aventi diritto al voto, consegna al votante la scheda e lo invita a firmare sull'apposito elenco dei votanti.

2. La votazione deve avvenire a scrutinio segreto e ciascun elettore può esprimere una sola preferenza limitatamente all'ambito della rappresentanza cui lo stesso appartiene.

3. Tutti i dipendenti dell'Azienda assegnati al Dipartimento interessato sono titolari di elettorato attivo e passivo nel rispettivo ruolo di appartenenza e della rappresentanza da eleggere.

4. Non sono eleggibili alle rappresentanze di cui al presente Regolamento i dipendenti che abbiano subito in via definitiva sanzioni disciplinari.

5. Non sono altresì eleggibili i componenti di diritto del Comitato di Dipartimento, di cui all'articolo 2, comma 1.

ART. 7 - Scrutinio delle schede

1. Lo scrutinio delle schede avviene presso il seggio elettorale, è aperto al pubblico e prosegue senza interruzione fino alla sua conclusione.

2. L'attribuzione dei voti è effettuata dal Presidente, il quale, in caso di contestazione, prima di attribuire il voto sente gli scrutatori.

3. Non vengono attribuiti i voti derivanti da schede nulle.

4. Sono dichiarate nulle le schede che presentino segni che facciano ritenere che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto, ovvero abbia espresso più di una preferenza o una preferenza ad un candidato non eleggibile.

ART. 8 - Ratifica delle elezioni e proclamazione degli eletti

1. Il Presidente del seggio, ultimate le operazioni di scrutinio trasmette i verbali delle votazioni, unitamente all'elenco dei votanti al Servizio Amministrazione del Personale che, verificata la regolarità anche formale delle votazioni, propone al Direttore Generale la proclamazione degli eletti.

2. Il Direttore Generale pubblica l'atto deliberativo di proclamazione degli eletti entro 10 giorni dalla sua adozione all'Albo dell'Azienda e sul sito internet aziendale.

3. Contro la proclamazione degli eletti è ammesso ricorso motivato da parte di chi detenga il diritto all'elettorato attivo e/o passivo.

4. Il ricorso di cui al precedente comma 2 è trasmesso al Direttore Generale entro 5 giorni dalla proclamazione degli eletti.

5. Il Direttore generale si esprime in merito al ricorso entro i successivi 3 giorni.

6. La decisione del Direttore Generale assunta ai sensi del precedente comma 5 non è ulteriormente ricorribile.

Allegato alla Deliberazione n. 726 **del** 29.07.2009

DIPARTIMENTO	INDIZIONE ELEZIONI
Dipartimento di Prevenzione	7 Agosto
Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	7 Agosto
Dipartimento Amministrativo	7 Agosto
Dipartimento Ospedaliero Multidisciplinare di La Maddalena	7 Agosto
Dipartimento Ospedaliero Aziendale dei Servizi Diagnostici	7 Agosto
Dipartimento Funzionale dell'Area Materno – Infantile di deospedalizzazione ed integrazione	7 Agosto
Dipartimento Funzionale di Emergenza Urgenza ed Area Critica	7 Agosto
Dipartimento Ospedaliero di Chirurgia P.O. di Olbia	7 Settembre
Dipartimento Ospedaliero di Medicina del P.O. di Olbia	7 Settembre
Dipartimento Ospedaliero di Chirurgia del P.O. di Tempio Pausania	7 Settembre
Dipartimento Ospedaliero di Medicina del P.O. di Tempio Pausania	7 Settembre